Giovedì 24 Gennaio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 21

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 16 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

IL 24 GENNAIO a Roma.

Nel periodo delle ferie parlamentari si pensava a questo giorno, perchè dovrebbe segnalare qualche novità riguardo la situazione politica. Difatti tra Ministri e Commissione dei Quindici il problema finanziario-economico fu oggetto di nuovi studj, e tra i maggiorenti del Parlamento si trattò poi, se le voci corse non mentirono, riguardo i modi per costituire la nuova Maggioranza, com'anche, al caso, per affidare il Governo ad altre Eccellenze. E per un mese, quasi ogni giorno, variavano sull'argomento notizie confidenziali provenienti dalla metropoli, cosichè ne abbimo piena la testa, provando, per esse, il disgusto e la noja inerenti a siffatte incertezze e contraddizioni. Nè oggi, 24 gennaio, presentasi sotto miglior aspetto la situazione; quindi con somma anzietà, da ogni parte d'Italia, volgesi lo sguardo a Roma, ed aspettasi che dalle prime sedute della Camera venga la luce.

Se non che, oggi, grave avvenimento connesso con la politica (la morte della Regina Vittoria) farà forse ritardare certe manifestazioni, poichè per rapporti di amicizia internazionale l'Italia compartecipa al lutto della Nazione anglo-sassone. Ed anzi siffatta compartecipazione riteniamo benefica, poichè l'esempio dell'affetto entusiasta degli Inglesi per la loro Dinastia proverà, una volta di più, come col principio monarchico possono svolgersi tutte le libertà e gli elementi di prosperità di un Popolo. Quindi oggi alla Camera il primo pensiero sarà di indirizzare condoglianze sincere ad una Nazione amica, le cui istituzioni si ritennero per tanto tempo esempio lodato dello alternarsi al Potere delle Parti massime costituenti il classico dualismo costituzionale. E mai però, come oggi, converrebbe che l'Italia si ricondasse del sistema inglese; mentre, per quel riordinamento cui aneliamo, sarebbe esso la condanna delle Fazioni e dei *gruppi personali*. Che se anche quel sistema ora è meno perfetto di quanto era in passato, le imperfezioni non lo hanno ancor per fortuna tanto deturpato e svisato sì da impedirne o scemarne gli effetti, utili per la regolare amministrazione d'un grande Stato.

Ma da siffatte riflessioni sentimentali noi sùbito ci eleviamo alla considerazione de' casi nostri, ed al bisogno che ha il Paese di vedero iniziarsi il nuovo Regno sotto buoni auspicj; mentre tradizioni sempre rispettate lasciano credere che nell'Inghilterra nulla, per la morte della Regina Vittoria, verrà mutato. E sotto buoni auspici comincierebbe il Regno di Vittorio Emanuele III, qualora effettivamente la di lui invocazione agli *uomini di buona volontà* giovasse a securare le funzibni del Parlamento e del Governo.

Ed eccoci qua che con ansia attendiamo le prime notizie del telegrafo. Quindi, in attesa dei vero, dimentichiamo volentieri tutte le voci contraddittorie, udite nel mese delle ferie, e, senza angustiarci per gli asseriti intrighi del retro-scena, volgiamo occhi ed orecchi alla grande scena della Politica italiana.

Quello che agognamo di udire e di vedere si è un *programma* che dimostri come siasi tenuto conto dei diritti dello Stato e insieme dei bisogni dei cittadini; si è una accolta di Ministri, che per competenza tecnica ed autorità promettano, con l'opera loro, il graduale e successivo riordinamento di ogni ordine amministrativo. Nè chiederemo noi il *programma* ad una sola Parte politica della Camera, bensì saremo lieti se ad elaborarlo si potrà conseguire il consenso eziandio di quelle Fazioni che sinora furono estranee al Potere. Nè saremo noi ad affettare ora alta ammirazione per Statisti già esperimentati inferiori al còmpito, nè per scagliare l'ostracismo a taluno cui mai sorrise la popolarità. Venga da qualsiasi Parte *programma* e *Governo*, ma non si tardi a dimostrare che l'Italia sarà finalmente liberata da quelle incertezze, da cui provenne scetticismo pernicioso eziandio tra classi dei cittadini che per l'animo loro sono fidi alle istituzioni e non si lascierebbero mai illudere da sofismi di qualsiasi scuola o sètta anti-patriotica.

Da oggi, 24 gennaio, l'attenzione di tutti si volga a Roma, ed ai nostri Rappresentanti nella massima assemblea, dalla cui opera l'Italia cotanti benefici aspetta.

La morte della Regina d'Inghilterra

Gli ultimi momenti.

Londra, 23. — Sugli ultimi istanti di vita della regina Vittoria si hanno i seguenti particolari interessanti:

Ieri mattina la vecchia regina, sentendosi prossima alla fine, volle dare l'ultimo saluto a tutti i suoi famigliari. Anzitutto ella rivolse, con voce già semispenta, alcune gravi parole al principe di Galles; poi prese commiato da tutti i membri della famiglia reale; da ultimo salutò con particolare effusione l'imperatore Guglielmo, che si chinò profondamente commosso, sul letto dell'augusta morente.

Dopo questo saluto la regina ricadde nello stato comatoso. Più tardi, si ridestò, e volle ancora rivedere tutti i suoi cari.

Tre volte nel corso del pomeriggio i membri della famiglia reale furono chiamati al letto della agonizzante; l'ultima volta, alle 3 e mezza.

Prima di morire, la regina riacquistò ripetutamente per brevi intervalli la conoscenza. Il duca di York entrò l'ultima volta nella stanza, mentre la regina stava esalando l'estremo anelito. Le ultime parole della morente furono: — *Good by* (Addio!).

Un comunicato ufficiale dice che la regina spirò dolcemente, senza più soffrire, circondata da tutti i membri della famiglia reale.

Il vescovo di Winchester, come cappellano della regina, si trattenne nella stanza della morente finchè questa ebbe esalato l'ultimo respiro.

Quando la regina entrò in agonia, le porte del castello furono chiuse, mentre fuori stazionava una folla enorme.

Allorchè la regina Vittoria fu spirata, il capo della polizia, cui incombeva di dare alla popolazione il primo annuncio, fece riaprire le porte del castello e con voce solenne, disse alla folla:

— Signori! S. M. la regina è spirata or ora!

La folla si scoperse il capo e rimase qualche po' silenziosa dinanzi al castello, poi lentemente si disperse.

La salma e i funerali.

Londra, 23. — La salma della Regina riposa sul letto della camera ove è morta.

I soldati fanno ala alla scala. Due ufficiali montano la guardia alla porta della camera. I domestici e i littaioli sfilano lentamente dinanzi alla salma della Regina di cui i tratti sono calmi. Sembra una statua di marmo.

La salma ha le braccia incrociate sul petto con una croce ricca ma semplice. La testa è piegata sulla destra. Il letto è circondato di fiori, due domestici indiani e una dama di Corte vegliano la salma.

L'ebanista di corte è giunto jersera a Osborne per occuparsi degli ultimi preparativi per il trasporto della salma per Windsor, che avrà luogo probabilmente domani sera.

La salma sarà chiusa in un grande sarcofago che in giorno da stabilirsi, verrà portato a bordo d'una nave da guerra; questa, scortata da una divisione della squadra, condurrà la salma a Portsmouth donde proseguirà per Londra e quindi per Windsor. A Windsor, la salma sarà tumulata nel grande mausoleo dedicato alla memoria del principe consorte

E' probabile che i funerali vengano fissati a una data abbastanza lontana onde dar tempo ai principi, ai rappresentanti e capi di stato esteri di recarsi ad assistervi.

Giungono innumerevoli dispacci di condoglianza.

L'impressione a Londra.

Londra, 23. Il dolore per la morte della regina è universale. Il cordoglio si manifesta nel contegno della popolazione, nell'addobbo a gramaglia degli edifici, dei negozi, di molte case private.

Ieri sera, allorchè giunse a Londra l'annuncio ferale, dalla torre della cattedrale di San Paolo la grande campana diede, come vuol l'uso, lugubremente 81 sonori rintocchi; tosto risposero le campane di tutte le chiese, suonando a distesa.

Mentre le campane suonavano, la folla che gremiva le vie e le piazze stette tacita, a capo scoperto; molti pregavano ad alta voce. Era uno spettacolo commovente.

In tutto il quartiere di Westend le persiane delle case sono chiuse; tutta la città ha un aspetto lugubre.

Da ogni parte del mondo giungono telegrammi di condoglianza.

Edoardo VII a Londra — Il giuramento.

Londra, 23. Il Re è giunto alle 12.25, accompagnato dai principi reali, alla stazione, ove si trovava enorme folla commossa, silenziosa.

Il Re assistette alle due pomeridiane nel palazzo di San Giacomo alla seduta del Consiglio privato, in cui si discussero le disposizioni pei funerali.

Prima che S. M. intervenisse in seno al Consiglio, il lord presidente Devonshiere, con commosse parole annunziò al Consiglio stesso la morte della Regina Vittoria e l'assunzione al trono di Edoardo VII. Questi entrò poscia nella sala e prestò il giuramento costituzionale.

Indi i membri del Consiglio, per ordine della presidenza, prestarono giuramento di fedeltà al nuovo Re e gli baciarono la mano.

Il proclama del Re si leggerà dagli araldi domattina

Il Re fu acclamatissimo dall'enorme folla al suo ritorno al palazzo di Marlborough. Nel parco di di San Giacomo si fecero le salve annunzianti l'avvenimento al trono.

Le condoglianze.

Londra, 23. — Da tutte le capitali giungono telegrammi di condoglianze, da parte dei Capi degli stati e dei loro ministri.

Roma 23. — I Sovrani telegrafarono condoglianze al re d'Inghilterra e all'imperatrice Federico.

Visconti Venosta si è recato alle ore 11 di stamane a visitare l'ambasciatore inglese, lord Currie.

L'incaricato d'affari d'Italia a Londra è stato telegraficamente incaricato di presentare al governo britannico le condoglianze del governo italiano.

Stamane, d'incarico del Re il conte Giannotti, e d'incarico di Margherita il marchese Guiccioli si recarono a portare le condoglianze all'ambasciatore inglese.

Il Re sarà rappresentato ai funerali dal Duca d'Aosta.

L'on. Saracco ordinò che si esponessero le bandiere abbrunate fino al compimento dei funerali; Morin ordinò che le navi e gli stabilimenti issino la bandiera a mezz'asta e la tengano esposta fino a funerali compiuti.

Le ditte inglesi stanotte, appena appresero la notizia della sciagura, issarono le bandiere a mezz'asta; si inviò iersera un primo dispaccio collettivo al principe di Galles firmato dalla colonia inglese. Si stanno preparando solenni funerali in tutte le chiese anglicane e uno speciale funerale per cura dell'ambasciata.

Molte case private hanno esposta la bandiera a mezz'asta.

Roma, 24. Il Papa apprese direttamente da un dispaccio da Osborne l'annuncio della morte di S. M. la Regina d'Inghilterra e inviò un telegramma di condoglianza.

Stamane il Pontefice conferì col cardinale Waughan, che è partito per l'Inghilterra con un messaggio papale.

Il Papa inviò un dispaccio di condoglianza al duca di Norfolk.

La commemorazione del Senato italiano.

Roma, 23. — Senato del Regno. — Presidenza del vice presidente Cannizzaro.

Visconti Venosta, ministro degli esteri (*vivi segni di attenzione*). Compio un dovere doloroso facendo conoscere al Senato avere il Governo ricevuto la comunicazione ufficiale che S. M. la Regina Vittoria è mancata ai vivi nella giornata di ieri. Il triste annunzio è stato accolto con grande dolore in tutto il mondo civile. In nessun paese più che nel nostro questo dolore sarà sentito in modo universale e profondo.

Il regno dell'Augusta Donna occupa un grande spazio nella storia contemporanea. Ha segnato un periodo di grandezza e di gloria nella vita del popolo inglese.

Noi non potremmo dimenticare che durante questo regno grande e benefico, l'Italia, nei giorni e attraverso le prove del suo risorgimento, ha trovato presso il Governo e presso il popolo inglese una simpatia ed un appoggio il cui ricordo si collega colla sincera amicizia che esiste fra le due nazioni (*approvazioni*). Il governo del Re ha già fatto giungere al governo britannico le sue più vive condoglianze e partecipando con profonda emozione al lutto del popolo inglese si è reso interprete dei sentimenti dell'Italia (*approvazioni vivissime*).

Presidente, si alza e pronuncia le seguenti parole: (*tutti i senatori si alzano*) Signori senatori! Il Senato interpreta il sentimento del popolo italiano partecipando al grave lutto del popolo inglese per la perdita dell'amatissima sua Regina. I popoli civili rifanno oggi la rassegna dei progressi conseguiti nella civiltà e nella potenza dell'impero britannico, regnando la gloriosa imperatrice Vittoria, e ricordano sopratutto che sotto il suo regno fu raggiunto il più alto grado di umana perfezione da quell'ordinamento politico che fu modello e scuola agli stati liberi moderni.

Noi inoltre ricordiamo oggi angosciati e riconoscenti la benevolenza dimostrataci dalla Nazione Britannica nei peggiori momenti delle nostre sciagure, ed il favore e la simpatia del popolo inglese e della defunta Regina per il risorgimento della nostre Italia. Propongo che il Senato deliberi di manifestare le sue condoglianze alla Camera dei lords dell'Inghilterra; pregando il governo a trasmettere questo voto. Propongo altresì che in segno di cordoglio si sospenda la seduta d'oggi, aggiornandosi a domani.

La proposta è accolta all'unanimità.

La stampa.

Tutti i giornali, di tutto il mondo, pubblicano articoli dedicati alla memoria della compianta regina.

Malattie Nervose

(*Vedi avviso in quarta pagina*)

Appendice della *Patria del Friuli* 20

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata).

LIBRO II.

Sogni di fortuna e d'amore.

Cap. IV.

Il fondo del cuore.

L'esatta designazione del giorno e dell'ora posta in fondo alla lettera di Guillermo riassumeva, o bene lasciava intendere molte cose che egli non aveva punto menzionato e Julia non potrebbe comprendere per il momento.

Quella data rigorosa, significava che la coscienza del giovane era in preda a turbamento, mentre *proverebbe*, col tempo, alla donna amata, che poche ore appresso ad un grande trionfo parlamentare, e quando il più lusinghiero avvenire apriva al futuro ministro le sue porte dorate, questi rinnovava l'atteggiamento e le proteste amorose del 1 e 20 ottobre... ciò che dimostrava bene tutta la grandezza e l'eroismo della sua passione.

Una tale debolezza è iscusabile in un'uomo che ne aveva di già commesse e doveva anco commetterne tante altre.

Risultava semplicemente dal dolore morale che lo dominava, dolore comune a molti uomini d'ingegno, durante il passaggio dalla loro giovinezza alla virilità.

Molti fra essi giunti a questo stadio, troncano il corso della lor vita con un suicidio, con dei matrimoni strani ed infelici, o con un ritorno antecipato alla vita dei campi, dove sono a vicenda trascinati dalle illusioni ottiche della loro immaginazione.

Non è dunque cosa affatto straordinaria, che dopo aver avuta la relativa magnanimità ed il buon gusto amoroso di non annunciare a Julia la grande vittoria della sera precedente, il nostro oratore si proponesse, scrivendo quella data, di invocarla e trarne suo pro' un qualche giorno.

E poichè abbiamo tra mani il microscopio, soggiungeremo ancora che lo stile disperato di quella lettera, mise Guillermo di buon umore assai, come, se giuocando il tutto per il tutto, egli si fosse liberato da un gran peso.

La verità è che ribadendo le promesse e le concessioni che egli sembrava fare a Julia, per il solo fatto, ch'ei domandava alla Prodiga l'assicurazione di un'accoglienza favorevole, egli sottoponeva già ad una specie di condizione l'effettuazione della sua *minaccia* di far ritorno al Cortijo dell'Abencerrage, — mentre supponendo che la illustre proscritta lasciasse ancora la lettera di lui senza risposta, un tale atto, poneva il candidato ministro in una situazione perfettamente libera e moralmente sgombra da ogni inciampo.

Nella nuova esistenza dove si sentiva attratto dalle più seducenti prospettive, egli sarebbe padrone di recarsi o di non recarsi alla Masseria, a seconda del suo compiacimento, ma non più in forza dell'impegno assoluto e generoso contratto in Ottobre, e di credersi più o meno obbligato da quel che era stato imposto od accettato da quella donna sventurata.

Guillermo de Loja scrisse adunque senza rendersi conto del suo troppo abile egoismo, poichè uopo è pur dire che in quel momento egli non disponeva punto della lucidità voluta per discernere ed esaminare i suoi sentimenti.

Egli si felicitò seco stesso di aver spiegato nella lettera tanta parte della sua strategica finezza, senza spiegarsi troppo quale specie di emozione gli avesse inspirato le espressioni acerbe del suo odio e del suo disprezzo per le glorie politiche e cittadine, nell'ora e nell'istante preciso in cui, lungi dal provare simili impressioni, egli si sentiva al contrario lieto e soddisfatto, nel fondo dell'anima sua, degli applausi e dei pronostici di quel giorno...

Fu detto (e nulla di più certo infatti!) che il miglior modo di scacciare dei tristi pensieri, consista nello scriverli, nel dipingerli, nel *monumentalizzarli* in qualche modo.

Ed era ben ciò che il nostro eroe aveva fatto scaricando su quel foglio di carta tutto l'orrore della sua ipocondria riguardo alle vanità madrilene, ed alle loro dolci menzogne, desioso di allontanar da sè quell'incomodo disgusto appena lo aveva provato.

Ma noi dobbiamo lasciar che l'illustre oratore si addormenti.

Insisteremo noi, prima di lasciarlo, sulla ultima sciocchezza da lui commessa in quella sera?

Fu d'altronde con una discrezione estrema che egli si domandò nel segreto del suo letto, se Julia potesse essere socia di qualche giornale su cui il famoso discorso non mancherebbe punto di essere riportato, e se avrebbe cura di informarsi dell'effetto straordinario che aveva prodotto e poteva ancora produrre.

Basta essere *uomini*, per grande anco che sia l'ingegno che si possede, per cadere in tali debolezze.

Cap. V.

Metamorfosi.

A partir dal giorno appresso, la vita del misantropo che aveva impostato quella lettera desolata (timbrata e raccomandata, del resto) cangiò completamente.

In quell'inverno, Madrid non aveva ancora eletto l'*uomo alla moda*.

Loja lo divenne di pien diritto.

Le dame dell'aristocrazia che l'avevano, dall'alto delle tribune presidenziali o diplomatiche, *udito* e *veduto* pronunciare il suo gran discorso, volero a gara che facesse atto di presenza nei loro salotti, a tavola, nei palchi in Teatro.

Ve ne fu più di una, dicesi, che gli espresse il desiderio di farsi ripetere nella solitudine profumata del proprio gabinetto, le frasi così eloquenti e vibrate da lui dette al ministro dell'Interno.

Questi grandi uomini improvvisati della classa media, ricchi ancora del succo naturale, e raffinati nel medesimo tempo dallo studio e dall'ingegno, entrano quasi sempre nelle buone grazie delle patrizie, annojate dallo stile e dai modelli parigini dei loro cicisbei, gente insignificante, tagliata tutto sullo stesso stampo.

L'ammissione del nostro impetuoso amico, nel mondo aristocratico, una volta giustificato dal successo ottenuto alle Cortes, fu ugualmente bene accolta dalle nobili dame impeccabili, nonchè da quelle dotate di meno scrupoli e di minore austerità.

(Continua)

Trieste a Giuseppe Verdi.

Già nei giornali di jeri si leggevano telegrammi riferenti il voto del Consiglio Comunale di Trieste perchè Giuseppe Verdi fosse conservato all'arte e alla Patria. Ci piace, in proposito, riferire testualmente la discussione avvenuta in seno di quel Consiglio.

Podestà: L'Italia e tutto il mondo civile trepidano oggi per l'esistenza di Giuseppe Verdi, colpito da grave malore. Noi, che partecipammo sempre così intensamente al meraviglioso svolgimento della sua gloriosa attività, non possiamo non condividere quest'angoscia. E' certo di interpretare il sentimento della Rappresentanza di Trieste esprimendo il voto che Giuseppe Verdi sia conservato all'affetto d'Italia e alla gloria dell'Arte (*acclamazioni, grida di* Viva Verdi).

Spadoni: I colleghi hanno appreso, dai telegrammi pubblicati dai giornali e dalla bocca del sig. Podestà, la triste notizia: Giuseppe Verdi, la più pura gloria italiana si spegne! E' facile comprendere che Trieste, che ebbe tanti scatti d'entusiasmo per quell'uomo glorioso, debba partecipare all'angoscia che stringe oggi l'Arte e la patria italiana. Prega il sig. Podestà di chiedere telegraficamente al sindaco di Milano, notizie sulla salute di Verdi, esprimendo in pari tempo il voto che Giuseppe Verdi sia conservato all'affetto della patria e alla gloria dell'Arte (*applausi*).

Jettmar, commissario governativo. Non contesta al Consiglio il diritto di esprimere un voto; non può però ammettere la frase «all'affetto della patria». (*rumori, commenti*).

Spadoni: Allora modificherò così: Che Verdi sia conservato alla gloria dell'Arte e all'affetto della patria italiana (*applausi vivissimi*).

DA GORIZIA

22 Gennaio.

Dopo le elezioni. — Quelle politiche sono finite da otto giorni, ma il rombo dei cannoni, e lo schioppettio della fucileria della battaglia elettorale non è ancora finito. Quà e là, qualche obice che ritardò a prendere fuoco scoppia e produce..... ilarità. Giornali di negro fumo, come il clericale di qui, altro *cretino sociale* di Trieste, ed una *cloaca massima* d'altro paese continuano a sbizzarrirsi. Questi organi sostennero i candidati Zanetti, Dupski e Cadelli, la triade caduta, o dirò meglio precipitata. Ora questi giornali pretendono di avere la vittoria morale e cercano di puntellarla col raccontare calunnie, fare insinuazioni, raccogliere pettegolezzi, argomenti questi che dimostrano la loro stizza, la loro imperizia; e, per alcuni di questi organi, anche la prevenzione di aver perduto il *desiderato carbone* per potere andare avanti colla loro macchina, la quale ora spande vapore da tutte le poco solide valvole. — I più inviperiti sono i clericali. Non possono ancora darsi pace del fiasco subito nel collegio dei foresi, una curia che è la rocca forte del clericlarismo in quasi tutte le provincie della Cislaetania. E piangono, e si disperano, e non si capacitano, e dicono che Satana, la massoneria, i semiti li hanno vinti, e che i denari di questi e di Giuda fecero perdere quel collegio che per trenta anni fu loro feudo, loro diritto, loro ambizione.

Come, fanno compassione! — Ma anche nei loro anatemi fanno distinzioni. Nel mentre l'organo clericale di Trieste si scaglia contro persona di qui che non volle aiutare Don Zanetti nell'ultima campagna, perchè secondo quel giornale, questa *olimpica passività* fu la causa principale della loro disfatta, il giornale clericale di qui tace, non accusa nessuno del proprio partito.

Ma dalle nostre vittorie si dovrebbero avere utili ammaestramenti. Si capisce che una azione concorde ci fece e ci farà vincere. Non basta però solo l'azione concorde; abbisogna l'azione continuata, occorre di tenere sempre, come si suol dire, asciutte le polveri.

Quest'anno avremo due importanti elezioni. Scade il sessennio delle elezioni provinciali, quindi abbisognerà provvedere per coprire i seggi alla Dieta. Altre elezioni importanti saranno quelle della Camera di commercio, che quest'anno si faranno sopra altre basi, giacchè il Parlamento quanto prima sarà interessato a votare una nuova legge di elezione. Si vuole cioè oltre alle esistenti classi commerciali e tre classi industriali, introdurre una classe generale, una specie di quinta curia, nella quale avranno diritto di voto tutti quanti per un titolo o l'altro, cioè tutti coloro che, sia per commercio o per una industria, paghino una imposta diretta che sia di almeno corone 10 a Gorizia o almeno corone 6 in provincia. Capirete che con questi *pericoli di guerra*, non è da dormire sopra gli allori.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 gennaio a L. 105 83.

Cronaca Provinciale

Coseano.

Ancora l'assassinio di domenica.

23 gennaio — Sebbene assassino e assassinato *non appartengano a questo Comune*, tuttavia il paese si trova ancora sotto l'impressione del truce delitto commesso quivi domenica scorsa.

Tutti ne parlano e non hanno che parole di disprezzo contro l'accusato e di commiserazione per la povera vittima. Non si sa come spiegare il motivo che può avere spinto l'assassino a commettere l'efferato delitto, poichè non rancore, non alterco avvenne fra i compagni — d'occasione — nel breve spazio di tempo che passarono assieme.

Oltrechè pel censimento, il Di Bidino si era recato a Coseano per farsi rinnovare il passaporto per l'estero che, invece, lo spedì all'altro mondo!

Il presunto assassino, per lo contrario, lasciava in quello stesso giorno il proprio villaggio di Giavons per recarsi a Coseano a gozzovigliare e.... a divertirsi. A suo dire, aspettava quivi altri due suoi amici, pure di Giavons, i quali mancarono al convegno. A Coseano non conosceva nessuno ed è perciò che si unì al povero Di Bidino, che doveva poi così miseramente perire.

L'Autorità continua ad indagare, mentre il detenuto si mantiene sulle negative.

Forgaria.

Una bambina bruciata ed una salvata.

Nella vicina frazione di Flagogna, Anna De Nardo fu Antonio d'anni 6, trastullandosi col fuoco acceso all'aperto rimase investita dalle fiamme, ed egual sorte toccò alla sorella di lei, Maria d'anni 14, che voleva liberarnela. Tentò salvarle certo Pietro Lorenzini, versando su loro dell'acqua, ma ad onta dei pronti soccorsi, l'Anna soccombette in seguito alle ustioni riportate, e la Maria dovrà guardare il letto per un mese.

Tramonti di Sotto.

Una bambina vittima dell'acqua bollente.

Maria Menegon di Giovanni di 14 mesi, con un brusco movimento, perduto l'equilibrio, dal seggiolone ove trovavasi seduta vicino al fuoco, cadde su una caldaia di acqua bollente che vi stava appesa, rovesciando su di sè il contenuto. Riportò tali ustioni per cui soccombette.

Osoppo.

Una nuova industria.

22 gennaio. — Per quanto è stato pubblicato, otto o dieci mesi or sono, sulle colonne di questo giornale, i lettori ricorderanno ancora la bella iniziativa presa da alcuni intraprendenti signori del paese, voglio dire la fondazione di una «Scuola di Cestellerie uso Germanico.»

In Osoppo la piccola industria di confezionare coi giunchi oggetti greggi, quali cesti comuni di varie forme e dimensioni, ed articoli per imballaggio, è antichissima, tanto che non si ha memoria di quando fu iniziata.

Tale industria andò man mano sviluppandosi ed oggi si calcola che quasi 150 operai trovino in essa la sorgente di un modesto ma sicuro guadagno Era quindi vivamente sentita la necessità di promuovere ed accrescera la prosperità commerciale ed industiale del nostro paese coll'istituire una scuola di cestellerie ove si curasse in modo speciale l'insegnamente per la confezione di oggetti di lusso, di fantasia, di gingilli delle più svariate ed eleganti forme, che decorano i *salons* delle signore, nonchè dei mobili in vimine spaccato e materie ausiliarie; articoli pei quali l'Italia è tributaria all'estero, e specialmente alla Germania.

Con tali principii sorse la locale *Scuola di Cestellerie uso Germania*, Dopo aver superato difficoltà immense e sostenute ingenti spese, i promotori ebbero la soddisfazione di aver impartito la voluta istruzione ad una quindicina di buoni allievi e di avere un deposito di svariati e bellissimi lavori da eguagliare quelli di Germania che si ammirano nei magnifici negozi delle nostre grandi città.

I promotori vedendo i buoni risultati che avevano già ottenuto e di quanta pratica utilità fosse per il nostro paese tale scuola, decisero di aumentarne il capitale per ingrandire il laboratorio ed accrescere il numero degli allievi.

Alla coraggiosa iniziativa non sono mancati encomi, incoraggiamenti e lusinghiere promesse da quanti hanno a cuore il miglioramento economico dei nostri operai e che nello stesso tempo vogliono redimerci dalla necessità di acquistare questi oggetti dall'estero.

La circolare con la quale i promotori della locale scuola invitarono amici e conoscenti ad unirsi a loro per formare una Società anonima per azioni sotto la ragione:

«*Scuola di Cestellerie uso Germania*» ha ottenuto un sorprendente successo. In pochi giorni fu sottoscritto per intero il capitale sociale e nella cessata domenica fu stipulato, a mezzo del notaio S.r Lucio de Fornera, l'atto costitutivo della nuova società.

Ieri, gentilmente invitato dal direttore della Scuola sig. G. B. Pupin di Venezia, ho avuto campo di visitare i lavori che gli allievi hanno compiuto sotto la sua assistenza. I lavori di vinco esposti in bella mostra presentano le più svariate costruzioni per uso, per forma e per eleganza. Dalle canestre rurali fino ai portafiori destinati al sontuoso gabinetto di una dama, destano il più vivo interessa, specialmente poi nella novità di certe così dette fantasie nelle quali, colla bellezza delle vernici, delle porporine e delle dorature, sono mirabilmente imitati i lavori di filograna. Vi si ammirano pure bellissimi portaritratti a cavalletto lavorati in bambù; dei portacarte con decorazioni; portacarte e portagiornali da appendere; eleganti mensole e tutti quei ninnoli che servono da sopramobili, articoli questi di gran moda adatti per sala e gabinetto. La scuola produce pure canestre di famiglia e da viaggio di ogni forma, vi dà culle dalle modeste alle più signorili, cesti, poltrone ecc.

Che bella cosa sarebbe se potessimo, più che di politica e di gare municipali, spesso parlare di queste cose, da cui la nostra provincia può sperare, il suo miglioramento economico!

G. B. S.

Gemona.

Lo floridezza della Società operaia. — Il resoconto della nostra Società operaia per l'anno 1900, XXVI di sua fondazione, porta un totale alle entrate di lire 2611.85, delle quali 1620.60 per contribuzioni mensili dei soci e altre 900 di interessi. L'uscita fu di lire 1548 85, delle quali 728.70, per sussidi di malattie e 300 come sussidio al corpo filarmonico.

Di aumento del patrimonio andarono quindi lire 1063, così che al 31 dicembre 1900 il patrimonio sociale saliva a lire 21608.06.

Del buon andamento di questa società va data lode alla direzione di essa, composta del Presidente cav. dott. Antonio Celotti, vicepresidente Giovanni de Carli e direttori co. cav. Ferdinando Gropplero, Giacomo Brosso e Luigi Lenna.

Domenica i soci sono convocati in assemblea generale, per l'approvazione del rendiconto, l'elezione di cinque consiglieri, la deliberazione intorno al Regolamento concernente il servizio dei piccoli prestiti, e per udire la comunicazione di proposta fatta da alcuni Soci per aumentare di centesimi ottanta il contributo annuo, allo scopo di elargire un sussidio alle famiglie povere di Soci defunti al momento della loro morte — proposta che verrà assoggettata alla deliberazione dell'Assemblea in altra vicina adunanza, secondo le prescrizioni dello Statuto.

Spilimbergo,

Truffa ed arresto. — Eliseo Cominetto di Pietro d'anni 30 di Ragogna, mediante raggiri, riuscì a sorprendere la buona fede di Giuseppe Brodolo, presentandogli una lettera con cui una terza persona si dichiarava per lui garante. E così ottenne una certa quantità di vino.

Tale lettera però essendo falsa, perchè dal Cominotto stesso redatta, venne tratto in arresto.

Tricesimo.

Veglia di beneficenza. — Il Consiglio di questa Società Operaia di M. S. in apposita seduta tenutasi il 18 corr. deliberava di dare la sera di giovedì 7 febbraio nel Teatro Stella d'Oro, una grande Veglia di beneficenza.

Seduta stante venne nominato un numeroso Comitato scelto fra le persone più ragguardevoli del paese con largo campo all'elemento giovane.

È a sperarsi che le signore ed i signori chiamati a far parte di detto Comitato, vorranno prestare la loro opera per la buona riuscita della festa, avuto riguardo allo scopo altamente nobile ed umanitario della medesima.

Quanto prima verrà indetta una riunione del Comitato per concretare le eventuali proposte che verranno fatte. Mi si assicura che vi saranno molte novità, e che il veglione di quest'anno riescirà attraentissimo e degno di Tricesimo.

Ad altra mia, il programma.

Pontebba.

La festa di Pontafel. — Fervono i preparativi per la grande festa che avrà luogo nella stazione di Pontafel la sera del 26 p. v.

Il Comitato ha già distribuito gli eleganti inviti con fregi di stile floreale e con lo stesso stile sarà addobbata la bella sala.

Suonerà l'orchestra del 17.o regg. fanteria di guarnigione a Klagenfurt. Per la festa, tanto conosciuta pei brillauti esiti degli anni scorsi, si attende gran numero di persone dai paesi e città delle due provincie limitrofe.

Tolmezzo.

La conferenza della signorina. Larice. — Fu letta qui con vivo compiacimento la conferenza — che voniste pubblicando in questi giorni — della signorina Larice, nostra egregia concittadina, tenuta l'otto corr. all'Istituto Nazionale per le figlie dei Militari in Torino dov'ella è docente. A proposito vi accenno che nel periodico letterario torinese *Il venerdì della contessa* parlasi di quella conferenza — dotta e brillante nel contempo — con parole di vivissimo elogio.

Opposizione al fallimento. — Annunciasto che fu dichiarato il fallimento Spangaro Benedetti, di Ampezzo, esercenti albergo. Ora, essi fecero opposizione a tal dichiarazione.

Pocenia.

Onorare beneficando. Le famiglia Chiaruttini ha versato alla Congregazione di Carità, la somma di L. 2,50 ed il signor Ganza Agostino L. 1, in morte di Nardini Celeste ex Consigliere Comunale di qui.

Resia.

Incendio. — Per causa ritenuta casuale si manifestò fuoco nel fienile di Giovanni Di Battista producendo un danno non assicurato di lire 2500.

Sacile.

Incendio. — Per faville sfuggite da una stufa sviluppavasi un incendio nell'abitazione di Giuseppe Piva, distruggendo masserizie biancheria con un danno di circa 500 lire.

Pordenone.

Calda raccomandazione. — 22 *gennaio* — (*B.*) — Non si potrebbe trovar modo (e qui ci rivolgiamo agli egregi: Ispettore scolastico e Direttore Didattico) di impedire che all'uscita dalle scuole, nelle strade anche interne, come in Via Mazzini e C. Garibaldi, avvenga la sconcia sassaiuoia fra ragazzi, mentre i poveri transitanti sono esposti ad evidente pericolo? E' un grave inconveniente che bisogna assolutamente togliere, anche pel decoro della città. Ci raccomandiamo dunque caldamente ai due rispettabili signori sunnominati.

Il tempo. — Barometro 69.39 — Termometro meno 1.8. Ieri massima 10.

Cronaca minuta.

A *Tricesimo*, per sospetta opera di E. T. ed A. A. venne derubato tal Giacomo Giaretta di un portafoglio contenente lire 50.

— A *S. Pietro al Natisone* a sospetta opera di certa M. C., Luigi Vogrig venne derubato nella sua camera da letto, aperta con chiave falsa, di una cassettina contenente lire 141 in biglietti di banca.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 Gennaio	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	762.2	763.4	765 8	764.7
Umido relativo	44	39	45	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	misto
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	2-NE	calma	4-E	2-NE
Term. centig.	3.4	11.0	7.4	4.8

Temperatura

Giorno 23	massima	11.3
	minima	—0.2
	minima all'aperto	—1.6
Giorno 24	minima	2.0
	minima all'aperto	2.8

Venti deboli tra nord e levante all'estremo sud e Sicilia; deboli vari altrove, cielo generalmente sereno. — Jonio alquanto agitato.

La sottoscrizione protesta.

Beltrame Vittorio, Fabris E. c. 20, Alciati Giuseppe, Alciati Prane Adele 50, Alciati Margherita, Alciati Maria 20, Alciati Lorenzino 10, Alciati Salvetti Maria 50, Chiarion Casoni Paola 10, Chiarion Casoni Emma 20, Locatelli Anna 30, Giordani Francescatto, Tel Giovanni 20, Facini Enrico 50, Fabello Luigi 10, Santi Nicola, Santi Enrico l. 1, Bisattini Francesco, Bissattini Giovanni c. 50, Leoncini Italico, Leoncini Lea, Leoncini Maria, Leoncini Paolina 25, Ponte Maria 15, Bini Emilio 30, U. U. 25, Monelli Antonio 5, Omet Ugo, Venturini Pio 50, Comino Pietro 20, Comino Giuseppe, Feruglio Alessandro, Comino Giovanni, Feltrino Amadio, Zanier Giovanni, Betti Nicolò, Cosutti P. Beltrame Raffaele, Dannussi Enrico, Bernardis Giavanni 10, Miani Pio, Ornella Romeo 50, Miani Gina, Miani Fulvia 30, Calligaris d. 50.

da Venzone.

Castellani Luca, Castellani Giacomo di Luca c. 50.

da Tavagnacco.

Zamparo G. l. 1, Brida G., Gressani Luigi, Colle Francesco, Del Fabro Francesco c. 50, Munini Giovanni 30, Comuzzi Luigi 45. Giacomini Francesco, Tofol Valentino 20, Piazogna Andrea 10, Munini Luigi 20, Gressani G. B., Giacomini G. B., Toffoli Pietro 10, Cristofoli Giuseppe, Driussi Alessandro, Clochiatti Bernardo 20, Chiandotti Giuseppe, Ronco Francesco, Clochiatti G. B. Piccini Leonardo, Rizzardi G. B. Giacomini Bartolomeo, Cuberli Luigi 10, Toffolo Giacomo 30, Ruffino Valentino 10, Silvestri A. 50, Di Leonardi G. 30, Zamparo sorelle l. 1.

da Villacco.

Scarpa L. corone 2, N. N. 0. 20, A. Z. 0.10, Bocasini T. cor. 1, Riva Vittorio 0.10, Micula Valentino 0.20, Zandane Aristide, Zennaro Lino 0.10, Scarpa Amerigo cor. 2, de Bona Stefano 1, Candotti 2, Scarpa A. 0.80.

I promotori della **sottoscrizione protesta** a vantaggio della **Dante Alighieri** pregano i signori detentori di schede in città e provincia di farle recapitare quanto prima al cassiere del comitato (*dott G. Urbanis. Via Gemona 50*), dovendosi chiudere la sottoscrizione.

Camera di commercio.

Adunanza del 21 gennaio 1901.

(Sunto del Verbale).

Presenti: Bardusco, Bert, Brunetti, Brunich, Corradini, Degani, Galvani, Faelli, Kechler, Moro, Morpurgo, Muzzatti Orter, Piussi, Spezzotti, Volpe.

Assenti: de Marchi (giust.), Lacchin (giust.), Masciadri (giust.), Minisini, Stroili (giust.)

Assume la presidenza il cav. uff. Carlo Kechler, consigliere anziano.

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

Insediamento dei nuovi eletti.

Il cons. *Kechler*, presidente dell'adunanza, porge il benvenuto ai nuovi eletti e li dichiara insediati.

II.

Nomina del presidente e del vice-presidente.

A presidente della Camera, per il biennio 1901-1902, viene rieletto, con voto unanime, il cav. Antonio Masciadri.

A vice-presidente è rieletto, con 15 voti su 16 votanti, l'on. comm. Elio Morpurgo, il quale, ringraziando per il presidente e per sè, assume la presidenza.

III.

Resoconto morale del biennio 1899-1900.

Il presidente presenta il resoconto a stampa dell'azione della Camera durante il biennio 1899-1900.

IV.

Comunicazione della presidenza.

1. Si ottenne dalla Prefettura che fosse riammessa l'importazione dei suini dai distretti di Gorizia e di Gradisca.

2. Si fece istanza al Ministro delle poste e dei telegrafi perchè sia provveduto a ridurre da cent. 20 a 15 la tassa delle lettere semplici.

Il Ministro rispose di aver ripreso lo studio della questione e dichiarò che si stimerà fortunato se, anche in analogia a quanto potrà essere determinato nel venturo Congresso postale internazionale riguardo alla tariffa della corrispondenza con l'estero, gli sarà dato di secondare le aspirazioni del commercio.

3. Ad istanza della Camera la Prefettura indisse una sezione d'esami per conduttori di caldaie a vapore e la Camera tenne, docente l'egregio ingegnere L. del Torre, un corso di lezioni teorico-pratiche per preparare gli aspiranti agli esami.

Si presentarono agli esami 46 aspiranti e ne furono dichiarati idonei 29; e l'esito sarebbe stato migliore se, secondo le buone regole didattiche, la Prefettura avesse chiamato a far parte della Commissione esaminatrice anche il docente, il quale avrebbe potuto informare sul metodo da lui seguito e sulla diligenza degli alunni.

La Camera ebbe una spesa di lire 440.17, delle quali 320.06 per il corso preparatorio e 120.11 per gli esami.

4. Si chiesero all'Ispettorato delle ferrovie, per conto della ditta Klefisch di Pordenone, facilitazioni pel trasporto delle uova e del pollame morto.

La Società adriatica diede opportune istruzioni alle stazioni di Udine e di Venezia.

5. Si reclamò al Ministero delle finanze contro la dogana italiana di Modane, da quale talora sciupa, per l'incuria usata nelle visite, le merci provenienti in pacchi postali dalla Francia.

6. Il direttore della Banca d'Italia (succursale di Udine), prometteva di raccomandare ai corrispondenti della Provincia la sollecita trasmissione delle contromatrici degli assegni bancari, onde non fossero ritardati i pagamenti, ed assicurava in pari tempo che stavasi studiando un migliore sistema di emissione degli assegni.

7. Si sollecitò, presso il Ministero delle finanze, la risoluzione di due controversie doganali.

8. Il disegno di legge del Ministro Gianturco sull'impiego dei condannati nei lavori dei terreni incolti e malsani tende, secondo i voti di questa Camera, a scemare la concorrenza che il lavoro carcerario muove all'industria libera.

9. Il Ministro del commercio, nella tornata del 13 dicembre scorso, dichiarò che avrebbe presentato un disegno di legge inteso a rendere obbligatoria, secondo i voti di questa e delle altre Ca-

mere del Regno e secondo una proposta fatta in Parlamento, la denuncia delle ditte presso gli uffici camerali. « Credo, aggiunse il Ministro, che questo provvedimento potrà moralizzare il commercio e tutelare maggiormente i negozianti onesti ».

10. Il Governo approvò, secondo un voto espresso da questa e da altre Camere, una nuova tariffa, per la quale le botti nuove vuote, venendo parificate ai recipienti usati, hanno una riduzione della tassa di trasporto.

11. La Camera di commercio di Gorizia promise tutto il suo appoggio per conseguire i reclamati miglioramenti del servizio ferroviario fra Trieste Gorizia e Udine.

12. Durante l'anno 1900, per mandato del Ministero delle finanze, furono prese 730 decisioni su altrettante domande di crusca esente da dazio d'importazione nella zona di confine, a sensi del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, per un complessivo assegno di quintali 21,492, dei quali furono effettivamente importanti 13,615.

13. Il segretario rappresentò la Camera nell'adunanza tenuta a Venezia dal consorzio delle Camere del Veneto per l'annuo riparto dei 25,000 quintali di tegole scanalate del Veneto esenti da dazio all'entrata in Austria-Ungheria.

14. Si compilò e si pubblicò, sentiti tutti i Municipi, l'elenco dei mercati della Provincia e dei Comuni contermini.

15. La Camera concorse con lire 230 per il trasporto degli oggetti degli espositori friulani ammessi all'Esposizione regionale di Verona.

16. La Commissione per il regime doganale ringraziò la Camera per la sua memoria sulla rinnovazione dei trattati di commercio.

(Continua.)

Artista concittadino.

Il nostro valente cantante Teobaldo Montico ha colto recentemente molti allori ad Odessa.

Nell'opera « Mignon » scrive la *Nuova Odessa*: La mesta figura di « Lotario » fu da lui resa in modo addirittura incomparabile, essendo egli un cantante finissimo, ed un artista pieno di talento interpretativo. Bissò la Ninna-Nanna ad unanime richiesta.

E la *Voce di Odessa*:

Il Montico che nel Lohengrin sostiene la acuta e non facile parte di Araldo, ebbe a fianco del celebre Navarrini un ottimo successo per la sua bella e robusta voce e per la perfetta intonazione. Applauditissimo dopo gli appelli del 1.o atto e la sveglia dell'atto secondo.

Le nostre vive congratulazioni al bravo artista.

Conferme di Curatori.

Furono confermati: a Curatori nel fallimento di Luigi Cadel di San Daniele l'avv. Asquini e nel fallimento di Angelo Cantoni di Udine l'avv. Caisutti.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 29 gennaio vendita dei pegni preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 gennaio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Società Operaia Generale di Mutuo S. ed Istruzione in Udine

Lo spettabile consiglio della locale Cassa di Risparmio nella ripartizione degli utili dell'azienda 1900, fra le altre molte beneficenze, si compiacque di ricordare anche questa Società, ed ha elargito l'egregia somma di lire 1000, con assegnazione speciale alla Scuola d'Arti e Mestieri e lire 300, al fondo della Società con assegnazione per assistenza particolare a soci, ammalati che hanno completato il sussidio consentito dallo Statuto.

Per le quali elargizione la Direzione Sociale esprime i suoi sentiti ringraziamenti.

Omonimia.

E' venuto al nostro ufficio il signor Pietro Sabbadini fu Giambattista, impiegato alla ferrovia, per dichiarare non aver egli nulla a che fare con quel Pietro Sabbadini ch'era querelato dal signor Ermenegildo Pietti — di cui la nostra cronaca giudiziaria di ieri.

Le violenze d'un ubbriaco.

In via Bartolini esiste un bazar di proprietà di Marchetti Ernesto.

Verso le 5,30 di ieri sera mentre l'agente Cadel Luigi stava ripulendo un lume fu molestato da certo Enrico Rumiz di G. B., di anni 23, falegname abitante in via Cicogna 24, che era ubbriaco.

Intervenuto il padrone del bazar, per farlo andar via, si buscò un pugno sulla faccia. Allora si intromise anche l'altro agente Maschietto Luigi che a sua volta fu dal Rumiz, graffiato alla guancia destra.

Il chiasso che faceva l'ubbriaco attirò colà parecchi curiosi. Passava l'appuntato delle guardie di città Sabatino Ferrante il quale, visto di che si trattava, avvicinatosi al Rumiz, lo invitò colle buone maniere a seguirlo.

L'ubbriaco, sempre gridando, oppose resistenza e si fu con l'aiuto del caporale di finanza Berga Cesare e del soldato del 17 fanteria, Nicolai Giovanni, che, con grandi sforzi, il Rumiz, più che accompagnato, fu trasportato in caserma, col seguito di un codazzo di di curiosi, specie ragazzi.

D'ordine del vice ispettore dott. Luigi Castellani che pure si trovava presente, il Rumiz fu passato alle carceri ed ora dovrà rispondere di violenza e resistenza alla pubblica forza.

Il Rumiz, quando fu in guardina, si diede a gridare: — Aiuto! aiuto! —, come se le guardie lo percotessero. Allora il viceispettore pregò alcuni giornalisti, che avevano seguito l'arrestato, perchè fossero testimoni come nessuno torcesse a questi nemmeno un capello.

Il Rumiz continuava a protestare che aveva ricevuto una *sfianconata*, che gli avevano stracciate le vesti, ecc. ecc., e voleva subito un medico, *un dottore*. Sta in fatto ch'egli, durante il trasporto, si dimenava come un ossesso, e in via Daniele Manin cadde trascinando a terra anche il caporale di finanza: e in quel tramenio, le vesti non potevano non rimanere lacerate. Ma nè durante il trasporto e nè in guardina, noi vedemmo gli si usassero violenze o sevizie.

I vigili urbani

ieri fecero la contravvenzione: ad un vetturale perchè mancò al servizio obbligatorio in Stazione ferroviaria; a due vetturali appostati in piazza V. E. perchè scherzando legarono le ruote al barroccio dello spazzino di riparto; ad una signora perchè lasciava vagare un suo cane per Mercatovecchio e piazza V. E. senza museruola.

Le conseguenze delle risse.

Furono medicati all'Ospitale Virginio Malisani fu Giulio d'anni 21 calzolaio, abitante in via Villalta, per ferita al cuoio capelluto riportata in rissa e guaribile in giorni 5 e Luigi Maschietto di Giovanni d'anni 30 agente di negozio, abitante in vicolo Silio N. 12, per graffiatura alla guancia sinistra, guaribili in giorni due, pure riportate in rissa. (Vedi cronaca: *la violenza di un ubbriaco.*)

Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di « Valentino dott. Chiap » Piussi Ambrogio l. 2, Leonetti ing. Leonida l. 1;

di « Emma Fiappo Zili » Leonetti ing. Leonida l. 1;

di « Bellina G. Batta di Cividale » Piussi Ambrogio l. 2;

di « Angelina de Gleria Mazzoleni » Beltrame Vittorio l. 1;

di « Ottavio Nardini » Sabbadini avv. Giuseppe l. 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di « Anna Chieu V. Lang » Miotti Giovanni l. 1;

di « Mulinaris Angela » Miotti Giovanni l. 1;

di « Chiap dott. Valentino » Giuseppe Barei l. 1, Miotti Giovanni l. 1, Billia Gio. Batta l. 1, Disetti Edoardo l. 1, Lodovico Bon l. 1;

di « Don G. B. Cantoni » Bulfon Angelo l. 2;

di « Mazzoleni de Gleria Angelica » Gillotti l. 1, Annita Luigi Chiap l. 2, Famiglia Carlo Cargnelli l. 1, Ragioneria Municipale l. 3.60, Lodovico Bon l. 1, avv. G. Levi l. 1, Famiglia Passero del Giudice l. 1;

di « Lucia Furlani » Anderloni Achille l. 1, Famiglia Passero del Giudice l. 1;

di « Bonanni dott. Giuseppe » Anna Zuliani Schiavi e G. B. Schiavi l. 1.

Offerte fatte alla erigenda Colonia Alpina in morte di « Angelica de Gleria » Polami Giuseppe l. 1;

di « Valentino dott. Chiap » Polami Giuseppe l. 1.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.15.	Germania	129.50
Romania	102.50	Napoleoni	21.10
Sterl. inglesi	26.35		

GARNEVALE.

Ballo Sport.

Dalla ben avviata vendita dei biglietti d'ingresso e dei palchi è certo che anche quest'anno il *Ballo Sport* avrà il primato tra gli altri.

Questo ballo ha tutte le circostanze a suo favore, perchè tutti sapendo di quanto utile sia per l'Italia l'educazione fisica della gioventù, vorranno, con il loro intervento, rendere più facile il raggiungimento degli scopi che il comitato per l'educazione fisica (sotto il cui patronato ha luogo il *Ballo Spost*) si prefigge di conseguire.

Il « *Mens sana in corpore sano* » è forse il detto più antico, più veritiero e pratico che ci sia. Cerchiamo dunque di dare valevole impulso a quell'associazione che ha preso per emblema una tale massima; procuriamo di aiutarla per quanto sta in noi, affinchè i giovani d'Italia possano far trionfare in ogni campo il loro nome di italiani, e dimenticare che da un popolo forte non può sorgere che un popolo più forte ancora.

Or dunque riesce evidente che nel più bel modo il divertimento sarà accoppiato al beneficio, e più gradito riescirà lo svago quando ad esso sia unita la coscienza di aver cooperato al bene fisico della nostra gioventù.

Circolo Giuseppe Verdi.

Splendido esito ottenne la festa famigliare di jeri sera. L'elegante sala era rigurgitante di coppie eleganti. Il lieto convegno si protrasse.... fino alle sei di questa mattina!... Ciò basta per dimostrare quanto rapide ivi passarono le ore!

VOCI DEI PRIVATI

Si domanda una conferenza anche per le donne.

Fra tante agitazioni che nella nostra città sono state fatte e si stanno facendo in favore degli operai, nessuno a noi vittime del lavoro ancora ha pensato.

E sì che noi donne della plebe (?) non ci troviamo certamente in condizioni migliori degli uomini, noi che siamo costrette ad abbandonare la casa ed i bambini per recarci negli stabilimenti, non essendo sufficiente il salario dei nostri mariti. E più che vergognoso, è inumano che povere donne per isfamare i loro teneri bambini devano recarsi al lavoro anche nell'ultimo periodo della gravidanza e subito dopo il parto.

Perciò io mi rivolgo a quegli uomini di cuore che sacrificano la loro vita per il bene del popolo; che cioè essi invitino la signora *Maria Cabrini* a tenere una conferenza per svolgere il progetto di legge Kuliscioff inteso ad assicurare la protezione dell'operaia-madre durante il puerperio e naturalmente potrebbe parlare anche in favore dei nostri fanciulli sottomessi essi pure al lavoro in tenera età.

Comprendo bene che con una conferenza non si miglioreranno subito le tristi condizioni delle donne italiane, ma convinta sono che quando il popolo vuole nessuno comanda. *S. L.*

Risponde il signor Antonio Cossio.

Udine, 23 gennaio 1901.

Egregio sig. Direttore,

Sulla *Patria* di martedì u. d., avvertito tardi, lessi un articolo che mi riguarda e rispondo:

Quale vicepresidente della Società operaia generale non intervenni al Comizio pel Segretariato dell'emigrazione, tenutosi domenica scorsa nella Sala Cecchini e non incaricai altro collega della Direzione a rappresentarmi perchè *non* invitato, e così dicasi per la conferenza Pecile; come privato, poi, non ho nessun dovere di spiegare a terzi i fatti miei.

Ringraziandola mi protesto

Antonio Cossio

Vicepresidente della Società Operaia.

Notizie telegrafiche.

Perdura il grave stato di Verdi.

Milano, 23. Alle ore 18, visto il grande abbattimento dell'infermo, gli si fecero iniezioni di coffeina. Dalle 20 alle 22 sembrava dormisse. Il prof. Grocco, arrivato da Firenze verso le ore 23, fece subito un consulto coi medici curanti, dopo il quale si pubblicò il seguente bollettino: *Ore 23.30.* Viene constatato un leggero risveglio della psiche e scemata la paralisi della deglutizione.

Però la frequenza e la grande irregolarità del polso e del respiro, nonchè il forte e quasi costante assopimento, sono sempre oggetto di somma preoccupazione.

Grande folla si assembra ansiosa e commossa fuori dell'albergo.

Domani arriveranno Tamagno e Mugnone.

ULTIMA ORA.

Dopo la morte della Regina.

Il lutto inglese.

LONDRA, 23. Al Re, alla famiglia reale, al Governo, alle due Camere del Parlamento continuano a pervenire da tutte le parti del mondo telegrammi di condoglianza per la morte della regina.

La popolazione di Londra manifesta il suo cordoglio con molteplici segni esteriori.

Quasi tutti portano segni di lutto al braccio, od al cappello, od alla cravatta. Molte signore vestono completamente a gramaglia.

I negozi sono bensì aperti ma le vetrine sono coperte di drappi neri.

I cocchieri delle carrozze pubbliche hanno messo gale nere alla frusta.

I *clubs* tengono le cortine delle finestre abbassate.

Nel pomeriggio nella cattedrale di San Paolo fu celebrato un ufficio funebre, durante il quale dalla caserma delle guardie a cavallo furono tirati 81 colpi di cannone, quanti sono gli anni della defunta regina.

Una dimostrazione anti-inglese.

BUDAPEST, 23. — Mentre oggi il vicepresidente della Camera, Daniel, tesseva l'elogio funebre della regina Vittoria, una parte dei membri del partito dell'impendenza rimase seduta per fare atto dimostrativo contro l'Inghilterra per il suo procedere contro i boeri.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

BANCA DI UDINE

ANNO XXVII — 27.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 170,814.03
Totale	L. 1,217,814.03

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Novembre		31 Dicembre
L. 551,331.89	Numerario in cassa	L. 402,496.46
» 5,499,272.48	Portafoglio Italia, Estero e Buoni ed eff. all'incasso	» 6,158,931.72
» 8,954.—	Effetti in protesto e sofferenza	» 6,917.89
» 2,936,481.32	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 2,880,909.82
» 1,395,856.85	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 1,093,931.—) (applicati alla riserva » 163,773.—)	» 1,257,704.—
» 26,175.—	Cedole da esigere	» 25,285.—
	» » I. Semestre Azioni Banca	» —,—.—
» 1,003,676.69	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,044,046.29
» 1,316,720.68	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,299,673.22
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 4,506,776.25	Depositi » antecipazioni	» 4,590,732.25
» 4,106,982.24	Depositi liberi a custodia	» 4,218,422.24
» 91,575.72	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» —,—.—
» —.—.—	Conto Esattoria	» 6,804.30
L. 21,715,003.12		L. 22,167,423.19

PASSIVO.

30 Novembre		31 Dicembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 163,770 03	Fondo di riserva	» 170,814.03
» 2,231,446.11	Conti correnti fruttiferi	» 2,347,124.51
» 4,712,065.62	Depositi a risparmio	» 4,557,231.33
» 3,953,168.—	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,385,166.25
» 380,763.98	Conto titoli a riporto	» 380,763.98
» 6,755 32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 30,435.32
» 241,500.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 4,506,776.25	Depositanti » antecipazioni	» 4,590,732.25
» 4,103,982.24	Depositanti liberi a custodia	» 4,218,422.24
» 367,775.57	Utili lordi del corrente esercizio	» —,—.—
» —,—.—	Utili netti 1900 oltre interessi 5 0|0 sulle Azioni già distribuite	» 73,403.88
» —,—.—	Risconto a favore 1901	» 97,829.40
L. 21,715,003.12		L. 22,167,423.19

Udine, 21 Gennaio 1901.

Il Sindaco Avv. L. BILLIA — Il Presidente C. KECHLER — Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0\|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3\|4 0\|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1\|2 0\|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1\|2 0\|0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } 4 1\|2 5 1\|2 0\|0
c) merci come da regolamento . . .
Sconta **Cambiali a due firme** (effetti di commercio) . . . 4 1\|2 0\|0
» **Cedole di Rendita Italiana a scadere a** . . . 2 1\|2 0\|0
Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a . . . 4 1\|2 0\|0
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** in tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili — **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 novembre 1900	L. 2,231,446.11	
Depositi ricevuti in dicembre	» 1,141,450.09	
	L. 3,372,896.20	
Rimborsi fatti in dicembre	» 998,771.69	
Esistenti al 1 gennaio		L. 2,374,124 51

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 novembre 1900	L. 4,712,065.62	
Depositi ricevuti in dicembre	» 358,728.17	
	L. 5,070,793.79	
Rimborsi fatti in dicembre	» 513,562.46	
Esistenti al 1 gennaio 1901		L. 4,557,231,33
	Totale	L. 6,931,355.84

Per gli amatori del buon vino.

In questi giorni verrà aperto un nuovo Recapito della Premiata Cantina Sociale di Stra, in Via Cavour N. 15 ex bottiglieria alla Nave, fornito di ottimi vini a prezzi modicissimi, raccomandabili specialmente alle famiglie.

Krapfen caldi

trovansi tutti i giorni dalle ore 12\|12 in poi alla

offelleria DORTA e C.
Mercatovecchio.

CANTINA PAPADOPOLI

UDINE – Via Cavour N. 21 – UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini *Padronali* bianchi e rossi di lusso per ammalati e per dessert.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

D' affittare

Due stanze sopra il Caffè Corazza ad uso studio.

Per trattative rivolgersi al proprietario.

Ricerca d' impiego.

Un signore pensionato, in buona età, desidera trovare occupazione. Per informazioni rivolgersi alla Redazione della Patria del Friuli.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell'Ospizio Marino di Macerata scrive: « IL FERRO - CHINA - BISLERI *come tonico ricostituente è* « *di tal pregio da non temere asso-* « *lutamente rivali* ». 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
Via Prefettura N. 14.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3 alle ore 10 alle 11 1\|2 di tutti i giorni.**

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

EPILETTICI, *sofferenti di malattie nervose,* fate la cura del *Selinol,* è l'unica vostra salvezza, ottenendo sicura e stabile guarnigione. Rifiutare prodotti smerciati da ciarlatani. L. **5,25** franco un flacone per la cura d'un mese.

STITICHEZZA, *affezioni dello stomaco e del fegato* e dipendenti emicranie si guariscono colle *Pillole di S. Salvatore.* L. **2,75** scatola franco, cura per un mese.

ANEMIA *linfatismo, clorosi, esaurimento, neurastenia,* sono vinti facilmente nel breve spazio d'un mese con la cura razionale delle *Pillole-Antianemiche Castaldini.* L. **2,75** franco una scatola.

IMPOTENZA *perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, polluzioni o perdite involontarie notturne*: per una dovuta cura è necessario ricorrere alle *Pillole della Salute.* Prescritta da valenti medici L. **2,75** franco una scatola.

TOSSE, *Bronchiti, catarri polmonari, Asma, Influenza,* da 2 anni sono curate con le *Pillole Mirrolol.* Grandi richieste da ogni parte d'Italia. L. **1,25** franco scatola.

RACHITISMO, *scrofola, pallidezza, mancanza di forza e vitalità nei bambini* sono guarite coll'uso del *Sciroppo Iodo-Fosfo-Tannico Castaldini,* unica preparazione italiana. E' gradevole, desiderato dai bambini, più efficace dell'Olio di Merluzzo e di tutte le Emulsioni L. **1,75** per bottiglia franco.

POLVERI VICHY CASTALDINI per la preparazione dell'*Acqua Artificiale Vichy* simile alla naturale. Guarisce affezioni delle *Vie urinarie,* i *Catarri dello stomaco,* gli *Ingorghi del fegato e della prostata* ecc. L. **0,70** pacchetti per 10 bottiglie.

EMORROIDI *esterne* ed *interne* pure dello stato cronico, si curano con effetto certo con le *Pillole* ed *Unguente Antiemorroidali* se esterne, con le *Pillole* e *Supposte Antiemorroidali* se interne. L. **5** per ogni cura, fr.

Inviare cartolina-vaglia postale
alla
PREMIATA FARMACIA CASTALDINI, Bologna
Deposito farmacia Bosero Augusto - Udine

Il Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le
TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA
MALATTIE DI PETTO IN GENERE
secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di
CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI
perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DA L. 1 E L. 2
PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO
GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della Provincia.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**A Venezia**	**Da Venezia**	**A Udine**
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
Da Udine	**A Pontebba**	**Da Pontebba**	**A Udine**
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	**A Trieste**	**Da Trieste**	**A Udine**
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
Da Casarsa	**A Spilimb.**	**Da Spilimb.**	**A Casarsa**
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Da Casarsa	**A Portogr.**	**Da Portogr.**	**A Casarsa**
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
Da Udine	**A Cividale**	**Da Cividale**	**A Udine**
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23
Udine	**S. Giorgio**	**Venezia**	**Venezia**	**S. Giorgio**	**Udine**
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

LE RINOMATE
Pastiglie Angeliche
Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO
la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione

vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate,** nei **catarri,** nell'**influenza,** ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. **0,25** il sacchetto piccolo e L. **0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Lunazzi & Panciera
UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
Vini e liquori Esteri e Nazionali
Specialità in Vini da pasto
con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto
Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO — DEPOSITO
con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Elixir Flora Friulana
CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità di propria fabbricazione
Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.
Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.
DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi,** Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

Non più ASMA
all'istante stesso
Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

MALATTIE
NERVOSE
DI SOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA
Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 Milano.
— OPUSCOLO GRATIS —
Deposito per Udine, farmacia Augusto Bosero.

LA STAGIONE
LA „SAISON"
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

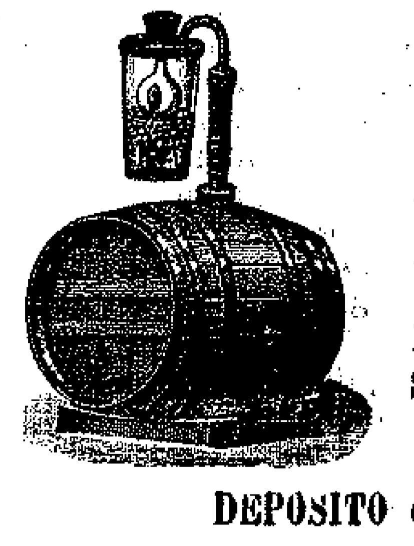
IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svagli, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.



Premiato Filtro Frattini (Brevetato)
per la perfetta conservazione dei vini
IMBOTTIGLIATORI E SPINE AUTOMATICI
(Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi).

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni — Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza.
Specchi e specchiere — **Lampade** ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

Grandeassortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO
(durata senza confronto)
BISUTTI PIETRO UDINE - VIA POSCOLLE 10

Premiata farmacia Ponci — Venezia
Succ. G. Querengo & C.

PREVENITE - CURATE - GUARITE
TOSSI - CATARRI - INFLUENZA
coll'uso del solo Catramydon Querengo
Acqua speciale di Catrame distillata-con[illegible]trata
Composta e di sapore GRADEVOLE
Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene
PADOVA 1900
Cura economica razionale, preferita.
Splendidi attestati medici.
Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo:
Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.
Deposito - Farmacia Commessatti - Udine

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano, N. 91.

Udine 1901 — Tip. [illegible] Del [illegible]